

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE n. 223**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Quale futuro per il Castello di Parpaglia?*

*Premesso che*

- il Castello di Parpaglia è una delle rare preesistenze medioevali nella tenuta di caccia di Stupinigi. L'epoca della sua edificazione risale alla metà del XII secolo quando il nobile Willelmus era signore del territorio di Candiolo;
- appartenuto ai Parpaglia Signori di Revigliasco, il complesso passò all'Ordine dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme quando nel 1358 Candiolo divenne Priorato della Commenda dell'Ordine Gerosolimitano, attualmente noto come il Sovrano Militare Ordine di Malta;
- il Castello ebbe poi altri proprietari fintanto che il marchese Perrachini Bonaventura di Cigliano lo cedette al Regio Patrimonio nel 1760;
- sul finire degli anni 60 del '900 il Castello era ancora abitato dal guardiacaccia e dalla sua famiglia e sino agli anni 90 è stato utilizzato come granaio;
- il Castello di Parpaglia dal 2009 è nella piena disponibilità della Regione Piemonte che lo ha conferito, insieme ad altri terreni e immobili attorno a Stupinigi, all'Ente regionale che gestisce i Parchi Reali.

*Rilevato che*

- il maniero di Parpaglia da decenni è chiuso al pubblico e versa in stato di totale abbandono e degrado;
- recentemente sono state apposte delle coperture metalliche per evitare che infiltrazioni d'acqua potessero ulteriormente ammalorare il tetto;

*Appurato che*

- la mancata manutenzione ha ridotto il maniero allo stato attuale.

Tutto quanto sopra premesso, rilevato ed appurato

**INTERROGA**

*la Giunta regionale,*

- su quali azioni Regione Piemonte intende porre in essere per il totale restauro del Castello di Parpaglia per permettere a tutti i cittadini piemontesi di poter nuovamente godere di un immobile di inestimabile valore artistico e culturale;
- se sono state attivate interlocuzioni ministeriali al fine di sbloccare dei fondi per le azioni di cui sopra.

Torino, 20.01.2025

La Consigliera regionale  
*Gianna Gancia*